


|  |  |
|--|--|
|   | <b>REGIONE AUTONOMA<br/>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>  |
| <b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,<br/>ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b> |  |
| Servizio geologico   | geologico@regione.fvg.it<br>ambiente@certregione.fvg.it<br>tel + 39 040 377 4183<br>fax + 39 040 377 4410<br>I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3 |

Oggetto: ALPE/15/558-0-9. O.C.D.P.C n. 558/2018. Emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la regione FVG a partire da ottobre 2018. Convenzione di avvalimento tra il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, e l'allora Direzione centrale ambiente ed energia del 28/5/2019.

Intervento di consolidamento della strada a valle del parcheggio posto a fianco del cimitero in Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN).

**Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e occupazione temporanea ai sensi degli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001.**

**Codice intervento B19-amb-851 - CUP J99G19000160001 – CIG 8017213D73**

#### **Il Direttore del servizio**

**VISTO** il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, al quale, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato;

**VISTO** l'art. 4 dell'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, che dispone che per le attività di cui all'ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dallo stesso individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

**PRESO ATTO** che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e s.m.i. che, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001, prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;

**RICHIAMATA** la convenzione di avalimento tra il Commissario Delegato per l'Emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 (Soggetto Attuatore), e la Direzione centrale ambiente ed energia del 28/05/2019, con la quale la Direzione centrale assume il ruolo di Soggetto Ausiliario nelle fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione e del collaudo dell'intervento denominato *"Intervento di consolidamento della strada a valle del parcheggio posto a fianco del cimitero in Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN)", avente codice B19-amb-0851;*

**DATO ATTO** che come previsto dalla citata convenzione con decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia, n. 2354/AMB del 03/06/2019, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore del Servizio geologico, ing. Fabrizio Fattor, ed altresì sono stati individuati i funzionari dell'allora Direzione centrale ambiente e energia che collaboreranno con lo stesso RUP;

**PREMESSO** che il Soggetto attuatore con proprio decreto n. 369 del 30/08/2019 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo e dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori di cui trattasi, dando atto inoltre che il decreto di esproprio dovrà essere emanato nei termini di cui all'articolo 13 del DPR n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che l'art. 5 lettera i) della Convenzione di avalimento prevede che il Soggetto ausiliario, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni, debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni, prescindendo da ogni altro adempimento (art. 1 comma 8 OCDPC 558/2018);

**CONSIDERATO** che il progetto definitivo-esecutivo approvato prevede la realizzazione di opere all'interno di aree private e visto il "Piano particellare occupazione temporanea e asservimento" (tavola 3.4) contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'asservimento e l'occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;

**VISTE** le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea indicate nell'elaborato citato, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate in allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 0039125/P del 07/08/2019 il Soggetto ausiliario – allora Direzione centrale ambiente ed energia, ora rinominata Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico, stante l'urgenza dell'avvio del procedimento espropriativo, l'irreperibilità di parte delle ditte catastali intestatarie di alcune delle particelle interessate dall'intervento in oggetto e l'impossibilità di accertare la proprietà di alcune particelle, ha provveduto a comunicare agli interessati, tramite pubblicazione all'albo pretorio comunale, l'avvio del procedimento espropriativo, assegnando giorni 7 per le eventuali osservazioni, e contestualmente a disporre l'offerta delle indennità provvisorie, come da tabella dell'elaborato Piano Particellare, assegnando giorni 30 per le eventuali osservazioni;

**RILEVATO** che il Comune di Erto e Casso ha provveduto alla citata pubblicazione in data 08/08/2019 e che, nei termini sopra citati, non sono pervenute osservazioni;

**VISTO** il disposto dell'art. 10, comma 1, D.P.R. n. 327/2001 in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**APPURATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'Ordinanza n. 558/2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi dell'art. 14, comma 2, della medesima Ordinanza, l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione dell'opera o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

**RICHIAMATO** che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'intervento;

**PRESO ATTO** che alla luce di quanto riportato al punto precedente, le aree interessate dalla procedura di asservimento e occupazione temporanea risultano regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10 del T.U.E.;

**ATTESO** che il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

**DATO ATTO** che la spesa per le procedure espropriative trova copertura alla voce "Somme a disposizione – espropri ed asservimenti" del quadro economico del progetto in argomento, a valere sui fondi di contabilità speciale affidata in gestione al Commissario Delegato;

**VISTO** il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

**VISTO** il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

In esecuzione dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558/2018, più volte richiamata,

### **Decreta**

1. Ai sensi dell'art. 22-bis del T.U.E. e dell'art. 49 del T.U.E, per consentire l'esecuzione dell'intervento urgente denominato *“Intervento di consolidamento della strada a valle del parcheggio posto a fianco del cimitero in Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN)”*, avente codice B19-amb-0851, di cui al progetto definitivo-esecutivo richiamato in premessa, è pronunciata in favore della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558/2018, l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e la sola occupazione temporanea dei beni indicati nell'allegato Piano particellare (allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto), siti nel Comune di Erto e Casso, per i quali si determinano, in via provvisoria, le indennità di occupazione temporanea e di asservimento come riportate nel medesimo allegato, autorizzandone la presa in possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto.

2. Il presente Provvedimento sarà pubblicato mediante pubblico avviso da affiggere presso l'Albo Pretorio comunale. Entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, qualora non si sia pervenuti ad un accordo e le ditte proprietarie interessate non abbiano comunicato la condivisione dell'indennità offerta, verrà disposto il relativo deposito presso la Cassa DD.PP., fermo restando la possibilità, per le ditte non concordatarie, di nominare un tecnico che parteciperà al collegio di periti

per la determinazione della relativa indennità definitiva. In assenza di comunicazione in merito, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla competente Commissione Provinciale,

**e dispone**

la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), sul sito del Commissario delegato [www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018](http://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018), all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001.

Il RUP  
Direttore del Servizio geologico  
ing. Fabrizio Fattor  
*(Firmato digitalmente)*

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Piano particellare occupazione temporanea e asservimento